



Rassegna Stampa del 22 - 23 gennaio 2022

La Nazione

- In vendita uno dei simboli del Pci
- Anchetta, il padel sta scalzando il calcetto

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

In vendita uno dei simboli del Pci

Sede addio, la resa dopo lo stop alle feste dell'Unità. Fu set e quartiere generale del film 'Zitti e mosca'

FIESOLE

E' in vendita la sede storica del Pd, prima dei Ds e prima ancora del Pci, a Compiobbi. La palazzina di via Sambre, su due livelli, è diventata troppo costosa. Specie da quando sono venuti meno i fondi raccolti con sagre e feste, a cominciare da quelle dell'Unità; un appuntamento che per decenni è stato capace di richiamare migliaia di persone a Compiobbi. A tal punto famoso da essere omaggiato anche nel film «Zitti e mosca», la pellicola del 1991 diretta da Alessandro Benvenuti che in via Sambre aveva il quartier generale durante le riprese. La decisione di vendere non è del partito, ma del proprietario dell'immobile: la Società toscana terreni e fabbricati alla quale il Pd ha versato un contributo annuale. Fino a quando ha potuto. La vendita innesca la nostalgia di chi ha vissuto in prima linea le sorti e i cambiamenti del partito che, ironia della sorte, era proprio l'argomento del film di Benvenuti.

«Si perde un punto di riferimento



La visita di una delegazione russa nella storica sede del Pci a Compiobbi; a destra Manuele Manni, ex militante, davanti al portone

per il paese e per chi come me qui è cresciuto e si è formato. Dalla metà degli anni '70 era la mia casa - ricorda Manuele Manni, ex militante -. La mia generazione ha imparato i valori fra queste mura. E' un dolore da un punto di vista simbolico ma anche per i tanti sacrifici dei compagni che hanno lavorato per realizzare tutto ciò». Erano gli inizi degli anni 50 quan-

do, il paese decise di autotassandosi e costruire la sede del Pci. «All'epoca i partiti stavano nelle Case del popolo. A Compiobbi invece - ricorda Manni - fu deciso che la sede politica doveva essere autonoma». Fu così trovato un terreno in campagna. «L'acquisto non fu semplice - prosegue Manni -. Non tutti erano disposti a vendere al Pci». La palazzina fu tirata

su dai compagni stessi. Tante le riunioni fatte. Ma anche le visite ricevute. A febbraio del 1975 arriva anche una delegazione dalla Russia. L'immobile però non era già più del Pci. A fine anni 60, la proprietà venne infatti rilevata dalla Società toscana terreni e fabbricati, che adesso ha deciso di chiudere e vendere al libero mercato.

Daniela Giovannetti

Anchetta, il padel sta scalzando il calcetto

Due nuovi campi saranno presto realizzati in riva d'Arno, seguendo la moda del tempo, al posto di quello ora meno utilizzato

FISOLE

di Daniela Giovannetti

Il centro sportivo Anchetta si rinnova e scommette sul padel, la disciplina ispirata al tennis, che in questi ultimi anni conta un numero sempre crescente di estimatori. Due i campi che verranno realizzati in riva d'Arno, trasformando lo spazio aperto laddove oggi si trova il campo del calcetto a cinque.

Gli amanti del pallone avranno comunque sempre la possibilità di giocare. L'intervento lascia infatti inalterata la struttura con il campo del calcetto a sette, che quindi, all'occasione, potrà essere utilizzato anche per partite con un numero minore di giocatori.

Accanto, come sempre, ci saranno i quattro campi da tennis in terra battuta e, chiaramente, la palestra con le sue molteplici

attività. E' quanto prevede la proposta di riqualificazione del complesso che l'associazione Dilettantistica Sportiva Centro Sportivo Anchetta ha avanzato all'amministrazione comunale e che ha ottenuto il via libera della giunta Ravoni con la delibera firmata all'unanimità martedì 18 gennaio. Adesso il progetto di riqualificazione sarà presentato agli uffici comunali competenti e al Suap, lo sportello unico del-



la attività produttive ai quali spetterà il rilascio delle autorizzazioni. Il Centro sportivo dell'Anchetta è infatti di proprietà comunale ed è stato dato in gestione tramite una concessione che è stata rinnovata fino al 2025. Quelli che apriranno all'Anchetta saranno i primi e gli unici campi dove si potrà giocare a padel sul territorio fiesolano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA